

FESTIVAL 20 30

Open call per laboratorio

NATI DOPO

tenuto da **Daniele Szeredy**

Premessa

Dal 2014 Festival 20 30 si occupa di portare in scena una generazione: quella di chi ha tra i venti e i trent'anni. Abbiamo voluto creare un'occasione di condivisione tra i/le giovani artisti/e e i/le partecipanti al festival, tramite lo strumento dei laboratori. Nelle precedenti edizioni questi preziosi momenti duravano pochi giorni, in ogni serata, prima dello spettacolo della compagnia ospite, andava in scena una breve restituzione in cui i ragazzi e le ragazze salivano sul palco per prendere parola.

Per l'edizione 2021 abbiamo deciso di espandere l'esperienza che da sempre ha rappresentato il motore e il cuore pulsante di Festival 20 30: quest'anno infatti il festival sarà incentrato sui laboratori, con i loro momenti di condivisione e di riflessione orizzontale. In questa edizione ogni artista sarà in residenza a Bologna per condurre un laboratorio più lungo e strutturato rispetto al passato, al termine del quale presenterà un esito aperto al pubblico. Pensiamo che, in un periodo storico come quello odierno, il teatro debba essere più che mai uno strumento di riflessione collettiva. Oggi, noi venti-trentenni, abbiamo l'urgenza di costruire un luogo dove trovare il dialogo, la condivisione. Un luogo dove prendere nuovamente parola.

Fare laboratori in tempi pandemici

Volendo mettere al primo posto la sicurezza e la salute di tutti e tutte (pur convinti della necessità di praticare il teatro in presenza) il numero dei/delle partecipanti ai laboratori non potrà essere superiore a 8/10 persone. I/le partecipanti si impegnano ad indossare i dispositivi di protezione individuale e ad osservare le misure di distanziamento necessarie. **Il festival provvederà, con cadenze regolari, ad effettuare a proprio carico test per il Covid19 a tutti i partecipanti durante i giorni di laboratorio e di restituzione.**

Il laboratorio: **NATI DOPO**

Il progetto NATI DOPO parte da due eventi paradigmatici della recente storia bolognese: da una parte la "Svolta della Bolognina", tra il 1989 e 1991, il processo in cui il Partito Comunista Italiano si sciolse, cambiò nome e ideali, lasciando al passato una pesante eredità di battaglie per i diritti dei lavoratori e degli ultimi; d'altra parte, nel 1990, lo scioglimento del gruppo musicale dei CCCP, rappresentante di una cultura underground internazionale e politicizzata, in cui ci si prendeva gioco, facendone parte, di un movimento giovanile e di massa fatto di frasi ideologiche, piani quinquennali e paranoie. Cosa ha lasciato nella generazione di chi ha tra i venti e i trenta anni questo periodo di profondo cambiamento politico, sociale e culturale?

Il progetto si propone come una caccia ai fantasmi di esperienze non vissute direttamente, in quanto nati dopo, ma che continuano ad influenzare la vita della città e dei suoi abitanti. Il laboratorio è mirato alla ricerca comune e comunitaria delle tracce di questo passato recente nelle biografie, esperienze e negli interessi dei partecipanti, insieme alla sperimentazione dei linguaggi teatrali idonei a rappresentarle. Attraverso coreografie di danze e gesti, di parole e suoni, di musiche e testi, saranno ripercorse le tappe storiche della disgregazione di un sistema di valori

e di istituzioni che sembrava eterno, cercando in esse i motivi dello spaesamento politico e culturale del presente. Durante il laboratorio verranno messe in pratica varie forme teatrali anti-gerarchiche e inclusive, tra cui la regia e coreografia collettiva, la valorizzazione delle capacità personali dei partecipanti e delle loro potenzialità secondo il metodo delle sharing abilities e vari workshop di recitazione e di danza.

Il laboratorio è concepito non come estrazione di materiale né come insegnamento di tecniche, ma come produzione teatrale collettiva che sia punto di partenza per reinventare uno spazio comune e comunitario, dunque politico.

Questa open call si rivolge ad entrambi i sessi e a persone di tutte le nazionalità. Incoraggiamo esplicitamente la candidatura da parte di People of Colour e di membri della comunità LGBTQIA+.

Durata del laboratorio: 3 periodi intensivi da 3 giorni l'uno, dal venerdì alla domenica. Oltre alle giornate intensive, nel mese di maggio si svolgeranno incontri singoli o con piccoli gruppi di partecipanti, da programmare all'inizio del laboratorio secondo gli impegni dei partecipanti. 2 giorni di prove tecniche e generali prima dell'apertura al pubblico.

Luogo del laboratorio: Bologna, presso DAS e Villa Pini.

Calendario del laboratorio:

Dal 15 al 18 aprile.

Dal 7 al 9 maggio.

Dal 14 al 16 maggio.

20-21 maggio (prove generali).

Data dell'apertura al pubblico: 22 maggio.

NB. In caso di complicazioni dovute a eventuali nuove restrizioni legate alla pandemia di Covid19 cercheremo di riprogrammare i laboratori e le restituzioni pubbliche.

PER PARTECIPARE:

Inviare una mail a laboratori2030@gmail.com **entro venerdì 2 aprile** con i seguenti materiali:

- Breve risposta alla domanda: *perché ti interessa questo laboratorio?*
- Breve presentazione
- Foto

L'artista: Daniele Szerey

Daniele Szerey è regista teatrale, attore, performer, scrittore e traduttore. Dal 2012 vive, studia e lavora in Germania. Collabora con vari teatri della scena off a Monaco di Baviera, Hildesheim e Braunschweig, inoltre ha lavorato come drammaturgo per il teatro di Svendborg in Danimarca. Dal 2019 è membro fondatore del collettivo artistico IN:BETWEEN con sede a Monaco di Baviera e vicedirettore amministrativo della scuola di danza SALTAZIO a Hildesheim.